



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

TN_10_2018

2. Titolo del progetto

Nessuno fuorigioco | Sportello

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Nadia
Cognome	Tomasi
Recapito telefonico	0461/884247
Recapito e-mail	nadia_tomasi@comune.trento.it
Funzione	rto

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
<input checked="" type="checkbox"/> Associazione (specificare tipologia) Sportiva Dilettantistica
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) Sportiva Dilettantistica

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Ass.ne Sportiva Dilettantistica "Polisportiva Clandestina"

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Trento

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) sportiva

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 1/10/2017	Data di fine 20/11/2017
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/01/2018	Data di fine 31/03/2018
Realizzazione	Data di inizio 01/04/2018	Data di fine 31/07/2018
Valutazione	Data di inizio 01/04/2018	Data di fine 01/10/2018

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Trento



<p>9 Ambiti di attività 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?</p>
<p>X La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività</p>
<p>La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus</p>
<p>Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità</p>
<p>L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche</p>
<p>Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</p>
<p>X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione</p>
<p>Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali</p>
<p>Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale</p>

<p>10. Area tematica 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?</p>
<p>Cittadinanza attiva e volontariato</p>
<p>Arte, cultura e creatività</p>
<p>Musica e danza</p>
<p>Teatro, cinema e fotografia</p>
<p>Tecnologia e innovazione</p>
<p>Educazione e comunità</p>
<p>X Sport, salute e benessere</p>
<p>Economia, ambiente e sostenibilità</p>
<p>Conoscere e confrontarsi con il mondo</p>
<p>Altro (specificare)</p>



11. Obiettivi generali:
11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?
Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
X Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici
12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 - valorizzare lo spirito solidaristico che sta alla base del volontariato; - valorizzare le relazioni sociali; - contribuire all'organizzazione e ideazione degli allenamenti sulla base della formazione specifica; - organizzare l'evento finale e di presentazione alla comunità.
2 - acquisire una base teorica generale e competenze sul tema dello sport come pratica di inclusione e come ambito formativo privilegiato - acquisire conoscenze teoriche e pratiche sull'allenamento del calcio
3 - favorire momenti di relazione tra le realtà associative coinvolte, in particolare in occasione degli eventi formativi e di restituzione finale; - sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale nello sport; - condividere con la cittadinanza un momento in cui fare sport tutti insieme.
4
5



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare) Narrazione del progetto tramite brevi videoclip

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

La mission della nostra Associazione Sportiva di promozione sociale si fonda sull'abbattimento di barriere, siano esse fisiche, sociali, economiche o di genere. Nel 2016 abbiamo partecipato ai Piani giovani di zona di Trento con il progetto "Let's play this way" attraverso il quale abbiamo formato 9 giovani volontari che hanno condiviso due mesi di allenamenti con tecnici, educatori e con i ragazzi disabili con cui si allenavano. Anche da quella esperienza nasce l'idea di "Nessuno in fuorigioco". Tramite questo progetto i soci si vogliono impegnare a promuovere i valori educativi dello sport come lo spirito di gruppo, l'inclusione sociale e la valorizzazione delle differenze, attraverso un percorso teorico e pratico sulla preparazione atletica e la propedeutica al gioco del calcio. Si darà così modo di fare attività fisica a bambini e ragazzi di età compresa tra i 8 e gli 11 anni che altrimenti non avrebbero le possibilità economiche per sostenere i costi di un'attività sportiva extrascolastica. Inoltre crediamo che l'attività ludico motoria oltre a essere un fattore di inclusione sociale e dialogo interculturale, sia anche uno strumento per promuovere la salute, soprattutto nelle fasce più a rischio in quest'ottica UISP Comitato del Trentino, partner del progetto, avvierà sullo stesso contesto territoriale un "Percorso integrato di cura per la prevenzione e la gestione di sovrappeso e obesità in famiglie che appartengono a popolazioni migranti o in svantaggio socio-economico".

Uno degli obiettivi che il nostro progetto si pone, coinvolgendo 14 giovani tra i 17 e 35 anni, è quello di dare una formazione basilare sul tema dell'allenamento sportivo inteso come metodo educativo atto al benessere psico-fisico dei bambini, permettendo ai partecipanti di arricchirsi dal punto di vista personale e aumentando il loro bagaglio di competenze. Immaginiamo di rivolgerci quindi a studenti di licei delle Scienze Sociali o dello Scientifico Sportivo, studenti universitari, atleti ma anche ragazzi e ragazze che hanno già fatto esperienza come "allenatori" o come educatori. Inoltre siamo interessati a pubblicizzare il nostro progetto all'Ufficio Servizio Civile in ottica di chiederne la promozione tra i giovani volontari attivi nel periodo di realizzazione delle nostre attività. Chiederemo a chi volesse iscriversi di inviarci una lettera nella quale il candidato dovrebbe spiegare le motivazioni alla partecipazione. Nel caso ci pervenissero più di 14 richieste di partecipazione verranno ammessi al progetto solo le prime 14 consegnateci.

Abbiamo scelto di svolgere il percorso a Canova in quanto la circoscrizione di Gardolo è un quartiere multietnico. Negli anni alcune realtà associative della zona, come l'APS Carpe diem e l'associazione Charisma, si sono attivate per costruire luoghi di incontro e conoscenza. Inoltre alcuni volontari della nostra associazione conoscendo da vicino la realtà del quartiere ipotizzano che molti bambini non riescano ad usufruire di attività sportive a pagamento.

Crediamo inoltre che riuscire a svolgere una parte del percorso a Piedicastello sia importante per l'appartenenza territoriale della nostra associazione e in secondo luogo per l'importanza di presidiare attraverso iniziative aperte alla cittadinanza campo da calcetto presso il parco di via Dòs Trento. Abbiamo interesse ad allargare le collaborazioni anche con altri attori presenti sui territori, come ad esempio la coop. Arianna a Canova e l'Appm con Area Point e il centro Giocastudiamo di Cristo Re gestito dall'ass. "Pop up".



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il percorso si svolgerà tra marzo e giugno 2018 nelle circoscrizioni di Centro Storico-Piedicastello e Gardolo-Meano e prevede quattro fasi, di seguito brevemente descritte.

Ad inizio del percorso, in una sala comunale, si terrà una conferenza pubblica sul tema dello sport come pratica di inclusione e come ambito formativo privilegiato. L'intenzione è quella di invitare a parlare alcuni esperti del settore, tra i quali un rappresentante del C.O.N.I. e uno della U.i.s.p. (18.1.4e e 18.1.9) La seconda fase del progetto prevede tre momenti formativi che coinvolgeranno tutti i partecipanti e si svolgeranno in una sala messa a disposizione dai partner di progetto e in campo. Si tratta di due lezioni laboratoriali (2h in aula), la prima sul "ruolo educativo" e la seconda sulla "comunicazione efficace", entrambe tenute da Sara Bortolotti, psicologa dell'età evolutiva e psicomotricista relazionale. (18.1.4a) un ulteriore incontro (3h in campo), tenuto da Alessandro Todeschi, psicologo dello sport, avrà il fine di prendere dimestichezza con alcune proposte educativo - ludico motorie, imparando così a organizzare una breve lezione di gioco. (18.1.4b) La terza fase, che si terrà da aprile a maggio prevede la combinazione di attività formativa e di allenamento per 12 incontri, 6 in ognuna delle due circoscrizioni coinvolte, rivolte a bambini di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni, impossibilitati a frequentare una società sportiva calcistica per motivi economici o per motivazioni altre, per esempio legate a questioni culturali della famiglia di origine. (18.1.2, 18.1.3 e 18.1.10) I primi quattro allenamenti, in ciascun quartiere, verranno coordinati da un tecnico qualificato per svolgere l'attività di allenatore, permettendo ai partecipanti di imparare a strutturare un allenamento di gioco. (18.1.4c e 18.1.4d) A seguire i partecipanti cureranno, in base a quello che hanno imparato durante la fase precedente, gli ultimi due incontri. Gli allenamenti si terranno al parco/campetto da calcetto di via Dòs Trento a Piedicastello e a Gardolo al campo da calcio del parco di Canova, gestito dall'associazione Charisma, partner del progetto.(18.1.1) Infine si prevede un momento di restituzione ai genitori dei bambini coinvolti e alla cittadinanza. Si effettuerà un torneo di calcio che vedrà protagonisti i bambini che hanno partecipato al progetto. Prevediamo di pubblicizzare il progetto con volantini e tramite i 'social network' e prendendo contatti con alcune realtà associative, ass. sportive e cooperative che sono attive sulle circoscrizioni coinvolte. Tramite questi contatti sarà possibile individuare sia i giovani interessati a partecipare al progetto sia i bambini da coinvolgere per la fase tre e quattro.(18.1.5 e 18.1.12) Sono previsti due momenti di riflessione organizzati nella forma di un focus group. Il primo momento di due ore, coordinato dal dott. Alessandro Todeschi, si terrà alla fine dei quattro allenamenti e servirà per indagare i timori e le aspettative dei partecipanti in vista degli ultimi due allenamenti che li vedranno protagonisti senza il supporto del formatore.(18.1.4b)

Il secondo momento coordinato da un volontario dell'associazione esperto si terrà alla fine degli allenamenti con l'intento di valutare e riflettere sul percorso intrapreso fino a quel momento e per organizzare, insieme ai partecipanti, l'evento finale. Inoltre a fine percorso ai partecipanti verrà chiesto di rispondere a un questionario al fine di esplorare le loro opinioni sul progetto e sugli obiettivi raggiunti. Infine, anche sulla base dell'esperienza maturata con il progetto "Let's play this way" (PgzTn 2016) riteniamo utile mettere a disposizione dei volontari partecipanti, dell'associazione e della cittadinanza una narrazione del percorso intrapreso. Ci proponiamo quindi di raggiungere questo obiettivo tramite la creazione di brevi video che riportino interviste ai formatori coinvolti, a rappresentanti delle associazioni, ai partecipanti coinvolti e, con il consenso delle famiglie, ai bambini che avranno partecipato al progetto. (18.1.11). Fondamentale per la riuscita del progetto sarà il supporto che i volontari riusciranno a dare in tutte le fasi di programmazione, di pubblicizzazione, di realizzazione e di valutazione dello stesso. (18.1.15) Il compenso per il coordinamento presumibilmente andrà ad Alan Ravanelli, ma potrebbe essere diviso con qualcun altro che abbia intenzione di seguire il progetto in maniera più costante oltre che fare il volontario.

Sono previste delle quote di iscrizione pari ad euro 15,00 a partecipante. I 14 partecipanti previsti, oltre ad essere "formati", svolgeranno attività di volontariato nelle varie fasi del progetto (es: ultimi due allenamenti con i bambini, programmazione attività, promozione, l'organizzazione dell'evento finale ..). Per questo si pensava alla valorizzazione volontariato.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Obiettivo: Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva attraverso la valorizzazione dello spirito solidaristico che sta alla base del volontariato e la valorizzazione delle relazioni sociali.

Risultato atteso: Coinvolgimento di giovani in attività di volontariato attraverso lo sport.

Conoscenza delle realtà del territorio. Creazione di relazioni tra i "partecipanti attivi" al progetto. Partecipazione attiva agli allenamenti, in particolare nella gestione degli ultimi due allenamenti, quelli senza il coordinamento del formatore. Realizzazione dell'evento sportivo conclusivo. Sensibilizzazione della cittadinanza rispetto ai temi legati a sport e inclusione sociale.

Obiettivo: Sostenere la formazione attraverso l'acquisizione di una base teorica generale e di competenze sul tema dello sport e dell'inclusione sociale e dell'allenamento del calcio. Conoscenza delle realtà educative e sportive delle realtà coinvolte.

Risultato atteso: Apprendimento di nuove conoscenze sul tema sport e inclusione sociale e utilizzo delle stesse durante gli allenamenti.

Apprendimento su come strutturare un allenamento di calcio e utilizzo delle nuove conoscenze negli ultimi due allenamenti. Conoscenza delle realtà educative e sportive delle realtà coinvolte.

Obiettivo: Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali e non- istituzionali del territorio, facendo approfondire la conoscenza reciproca delle realtà partner, in particolare in occasione degli eventi formativi e di restituzione finale.

Risultato atteso: Evento sportivo finale che coinvolge tutte le realtà coinvolte. Creazione di una rete tra le diverse realtà. Partecipazione attiva della cittadinanza all'evento sportivo finale.

14.4 Abstract

Con "Nessuno in fuorigioco" imparerai ad usare lo sport come strumento educativo.

In questo percorso verrai seguito da educatori e psicologi, da allenatori e tecnici per mettere in campo le tue competenze e metterle a disposizione di chi ne ha bisogno! Il calcio sarà per i bambini e le bambine che incontrerai non solo un momento di gioco ma anche un vero e proprio strumento di inclusione.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare) Soci della realtà proponente

Numero organizzatori 12



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 14

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
X Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 100



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

1 Fogli presenze

2 Focus group intermedio coordinato da Alessandro Todeschi e uno finale coordinato da un socio dell'associazione

3 Compilazione di un questionario finale

4 Narrazione del progetto tramite videoclip

5



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 100,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) cerchi, coni	€ 100,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) palloni, casacche..	€ 250,00
4. Compensi n.ore previsto 4 tariffa oraria 50 forfait	€ 200,00
4. Compensi n.ore previsto 5 tariffa oraria 50 forfait	€ 250,00
4. Compensi n.ore previsto 6 tariffa oraria 35 forfait	€ 210,00
4. Compensi n.ore previsto 6 tariffa oraria 35 forfait	€ 210,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 200	€ 200,00
5. Pubblicità/promozione	€ 250,00
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare) viaggi e alloggio esperti conferenza iniziale	€ 150,00
10. Assicurazione	€ 380,00
11. Altro 1 (specificare) Compenso per videomaker per produzione videoclip	€ 500,00
12. Altro 2 (specificare) Ideazione e gestione coordinamento	€ 600,00
13. Altro 3 (specificare)	€ 0,00
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 300,00

Totale A: €3700,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 210,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 210,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B) € 3490,00
--

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme	€ 1545,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 200,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 1745,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 3490,00	€ 1545,00	€ 200,00	€ 1745,00
percentuale sul disavanzo	44.2693 %	5.7307 %	50 %